



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

*Investimento 2.2 della Missione 1 **"Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"** - Componente 1.2 - **"Modernizzazione della pubblica amministrazione"***

*Sub-investimento 2.2.1 **"Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"***

"Progetto 1000 Esperti" e la semplificazione in Regione Piemonte

28 ottobre 2025



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Il progetto in sintesi

Obiettivo: velocizzare le procedure complesse (ossia che prevedono l'intervento di più enti) per favorire l'attuazione dei progetti PNRR che possono trarne beneficio dalla semplificazione.

Il Progetto mira a:

- accrescere la **capacità amministrativa** di Regioni, Province e Comuni, colmando il deficit di competenze specialistiche in ambiti strategici;
- favorire lo **sviluppo di funzioni regionali di coordinamento amministrativo** nei confronti degli enti locali aderenti al Progetto nei rispettivi territori;
- salvaguardare il rispetto del **principio autonomistico** (artt. 114 e 118 della Costituzione), ossia facoltà per i Soggetti Attuatori di scegliere le procedure da attenzionare e i corrispondenti target.

Risultati attesi:

- creazione di **sistemi di raccolta dei dati** su base regionale per monitorare l'andamento (tempi e arretrati) delle singole procedure complesse;
- promozione di **interventi di semplificazione e digitalizzazione**, per superare i "colli di bottiglia" rilevati e ridurre i tempi di decisione, quindi l'arretrato.

Modalità di esecuzione

21 Soggetti Attuatori (19 Regioni e 2 Province autonome) che hanno definito, nel loro Piano Territoriale, obiettivi da realizzare, risorse da impiegare, modalità e tempi di attuazione e risultati attesi (arretrati evasi e tempi di esecuzione).

Circa **1000 esperti**, assegnati alle amministrazioni territoriali, per:

- misurare i tempi delle procedure complesse selezionate nei PT territoriali;
- individuare i “colli di bottiglia” che le rallentano;
- mettere a punto le soluzioni tecniche in grado di velocizzarle.

Il DPCM del 12/11/21 identifica
7 aree di intervento e
12 procedure di rilievo strategico
(nel rispetto dell'autonomia dei SA)

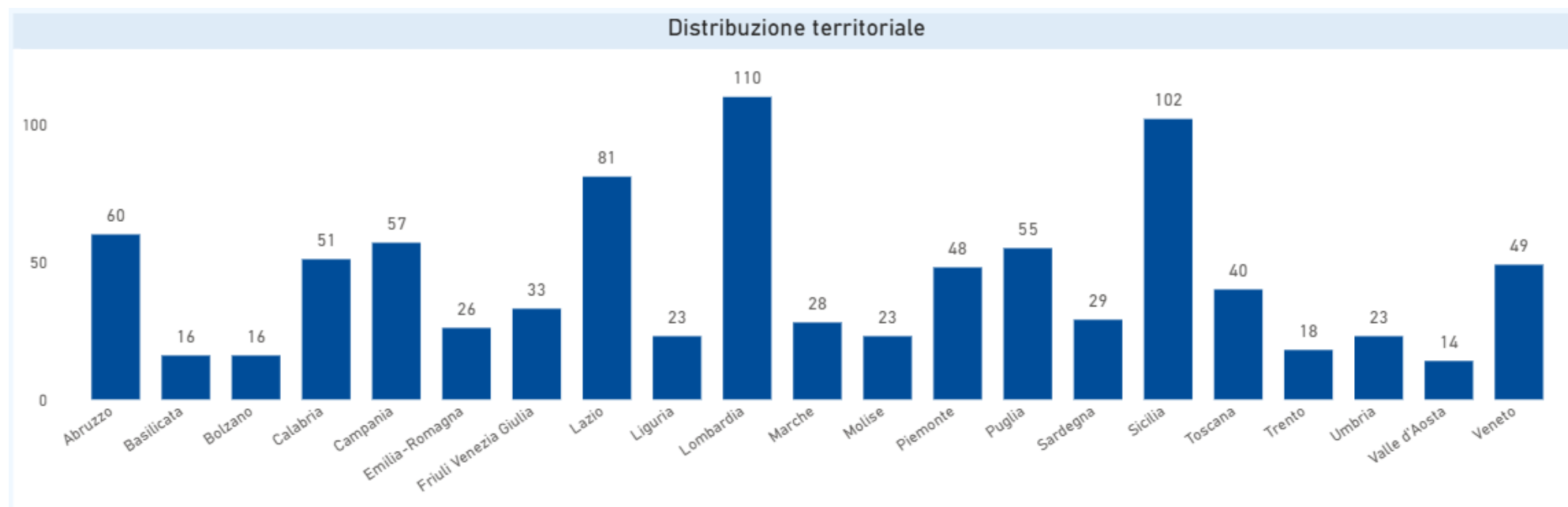


Alcuni dati

368 milioni di euro (di cui 95% ai SA) allocati

Circa **400 procedure complesse** selezionate, 960.498 procedure complesse concluse (dati a dicembre 2024)

902 esperti attivi a giugno '25



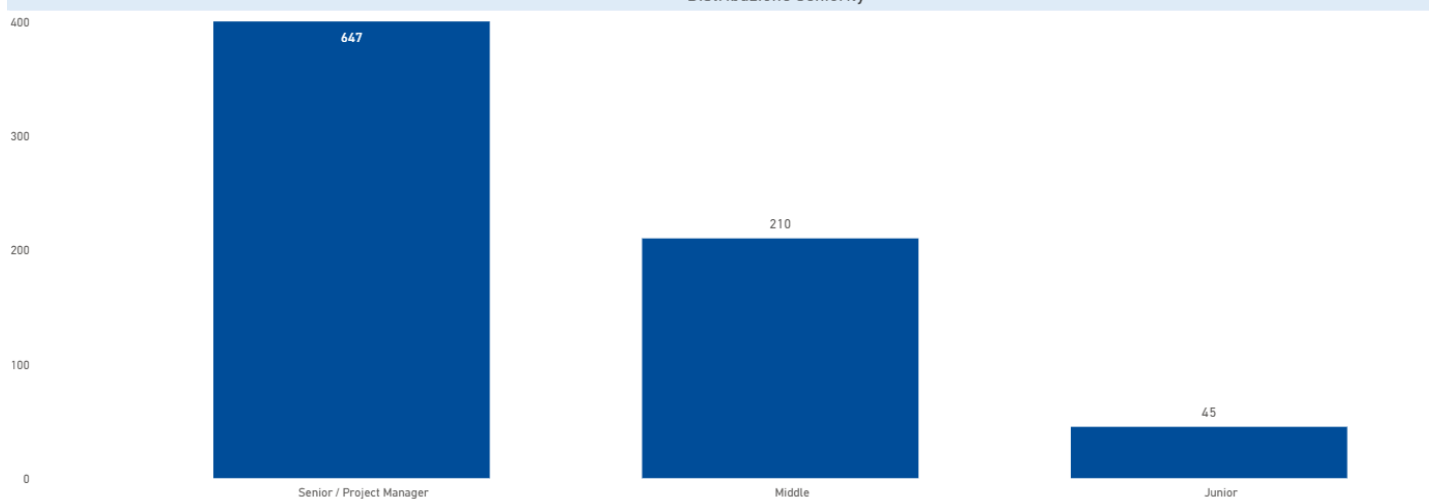
Alcuni dati

Netta prevalenza di **ingegneri**, circa il 37% del totale (337 su 902). Seguono gli **esperti giuridici** (13%) e **architetti** (8%)

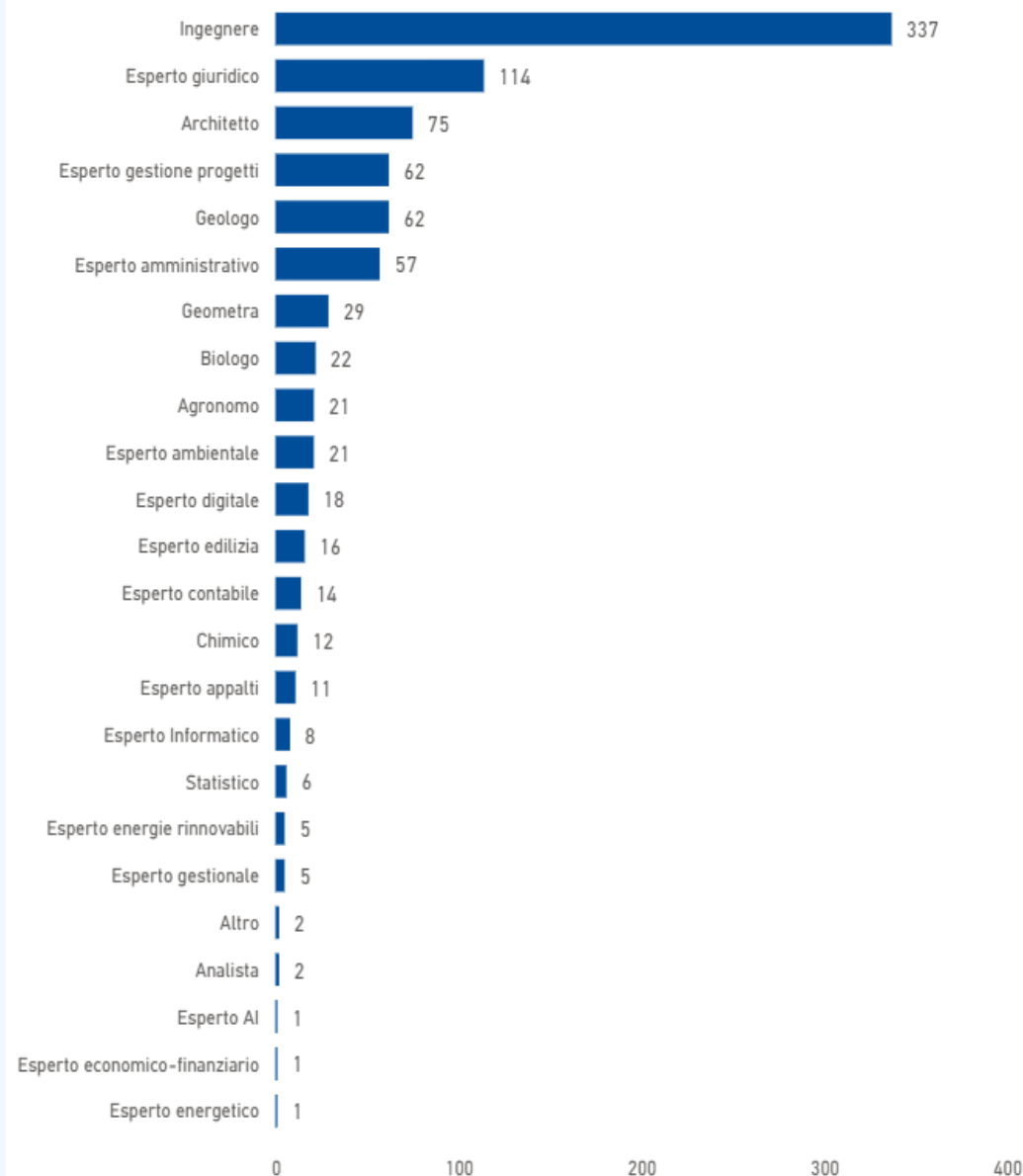
Altre figure si distribuiscono su un'ampia gamma di competenze tecniche e gestionali: **esperti in gestione progetti e geologi (7%) e profili amministrativi (6%)**.

Netta prevalenza di **profili Senior / Project Manager (71,7%)**, poi **livello Middle (23,3%)**, Junior (5,0%).

Distribuzione seniority



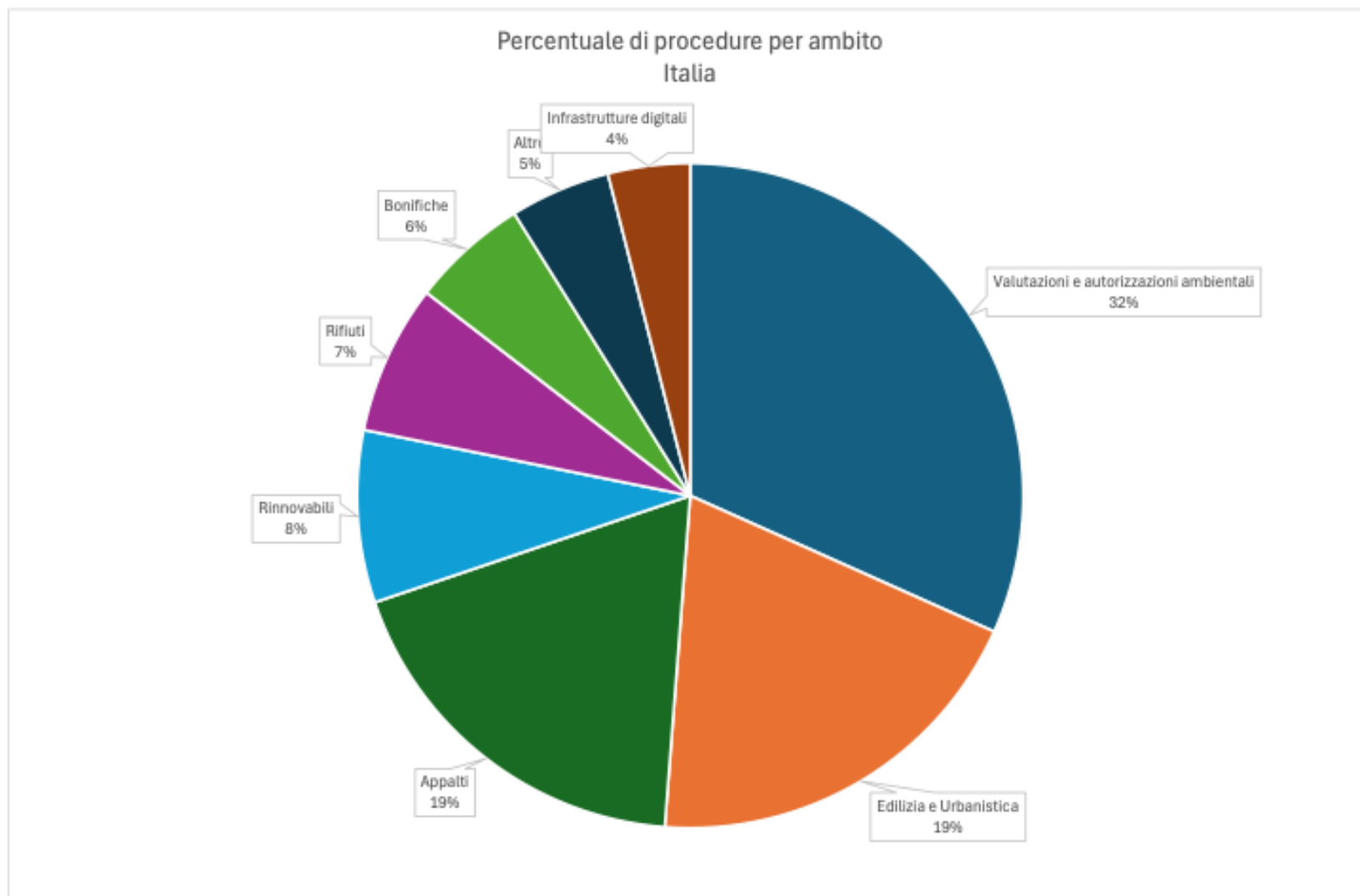
Distribuzione professionale



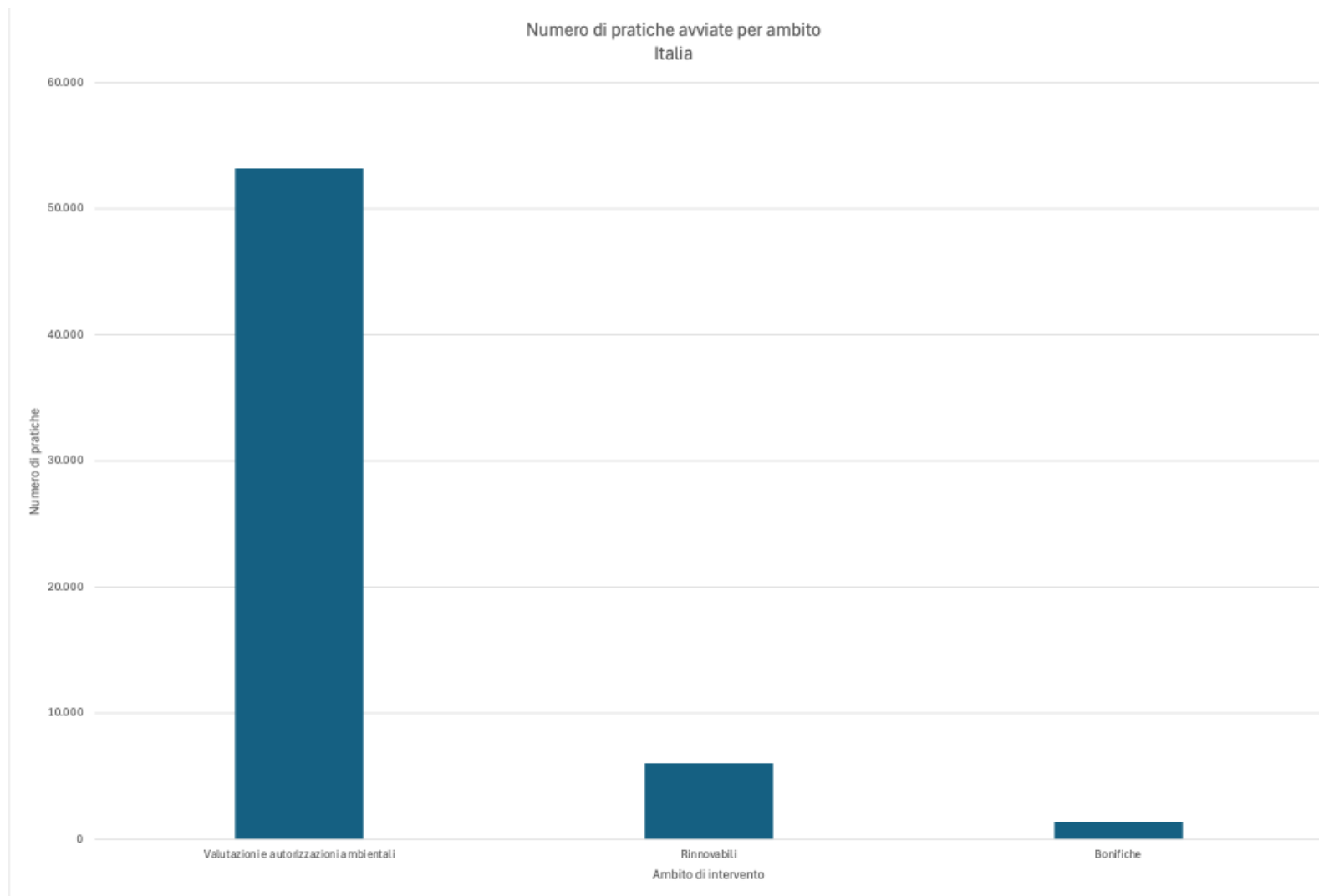
Attività in corso e future

- Incontri tematici
 - 2 dicembre: incontro tematico procedure complesse «VAS/VIA»
 - Primo trimestre 2026: incontro/i su “Stream normativo” e su “Digitalizzazione delle immissione delle istanze e la CdS”
 - Focus tematici disponibili anche su: www.espertipnrr.it/materiali-utili
- È online “Italia Semplice” (italiasemplice.gov.it), il portale del DFP sulle iniziative di semplificazione e digitalizzazione della Pubblica amministrazione.
- Analisi delle misure di semplificazione normative

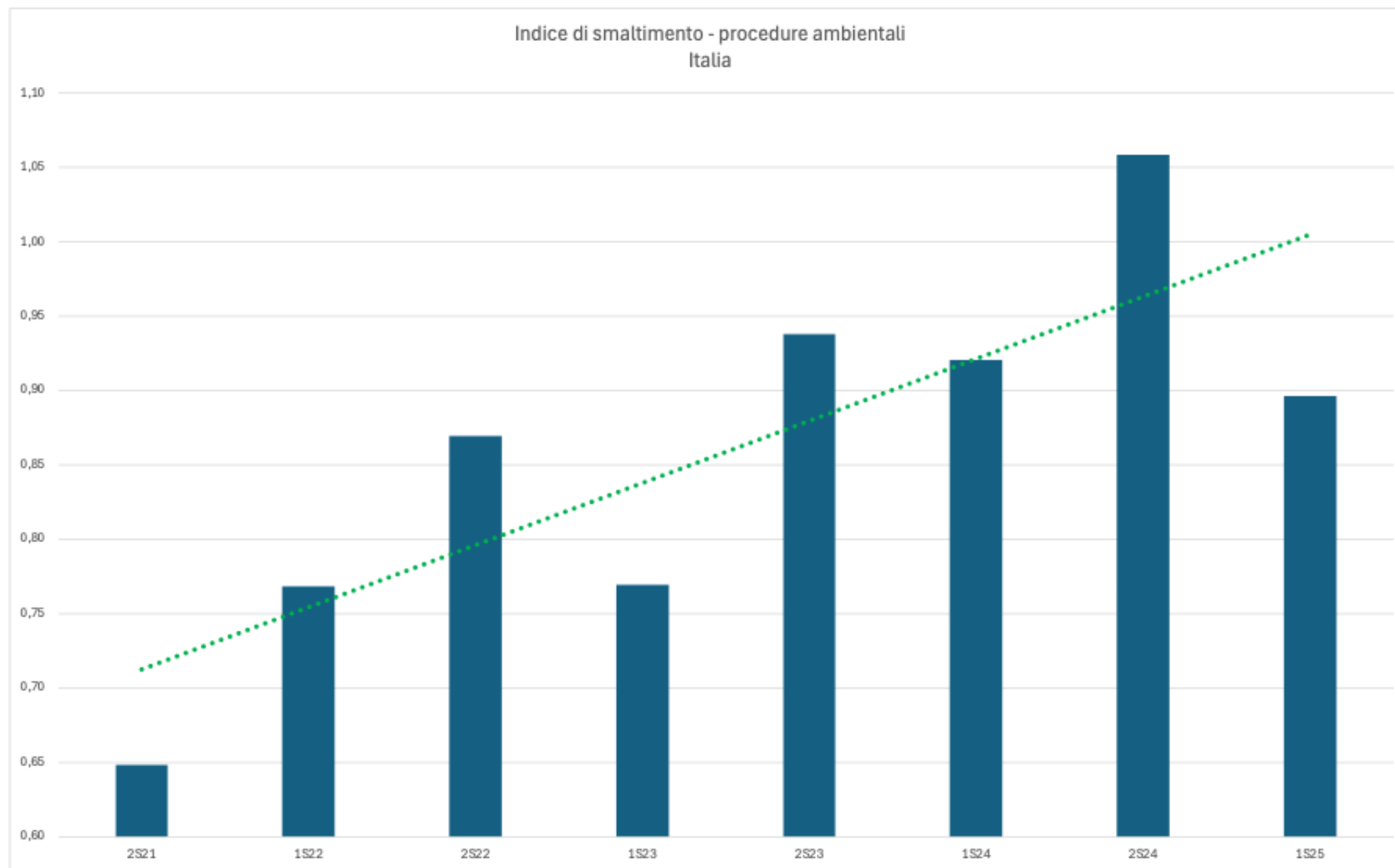
Percentuale di procedure per ambito



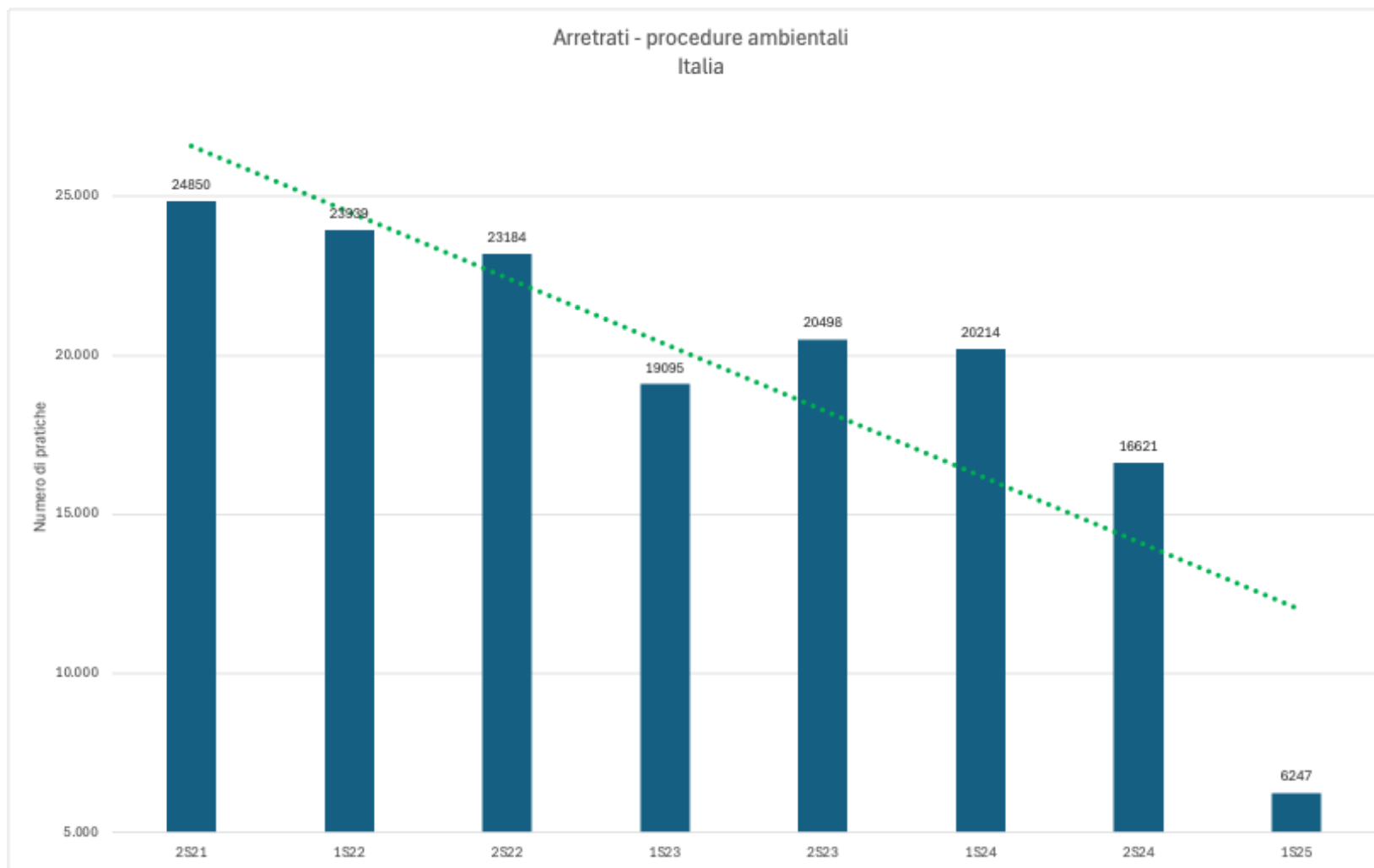
Pratiche avviate



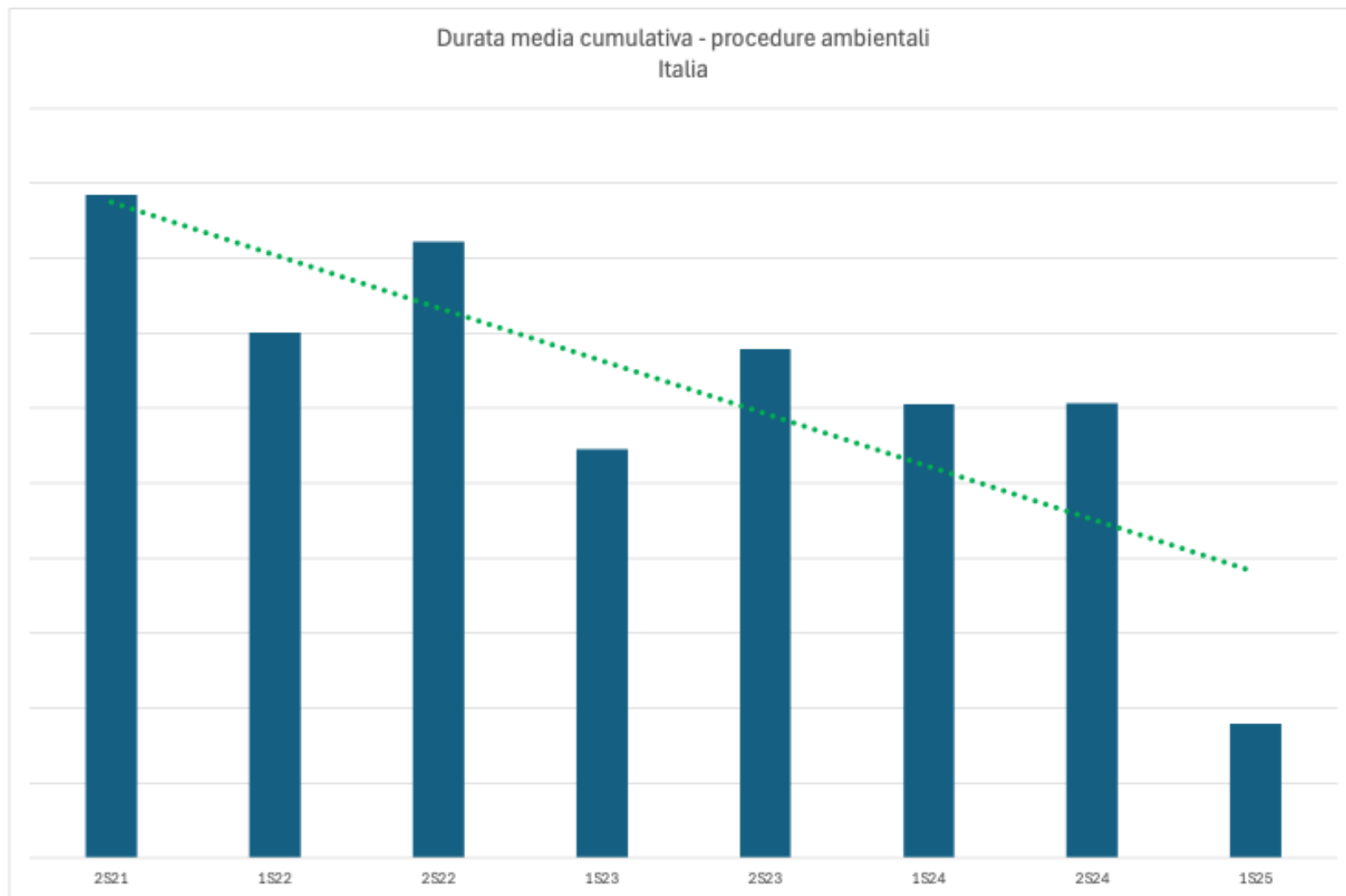
Indice di smaltimento



Arretrato



Durate medie cumulative



ANALISI DELLE MISURE DI SEMPLIFICAZIONE

Contesto e obiettivi

A giugno 2025 la Task force centrale del Dipartimento della funzione pubblica ha avviato una **analisi trasversale delle misure di semplificazione**, proposte o adottate dai Soggetti attuatori in relazione alle procedure complesse "prioritarie" (10 delle 12 definite nell'Allegato B del DPCM 12/11/2021).

OBIETTIVI



Valorizzare le esperienze
territoriali



Dare visibilità alle proposte
più innovative



Promuovere la diffusione
delle buone pratiche

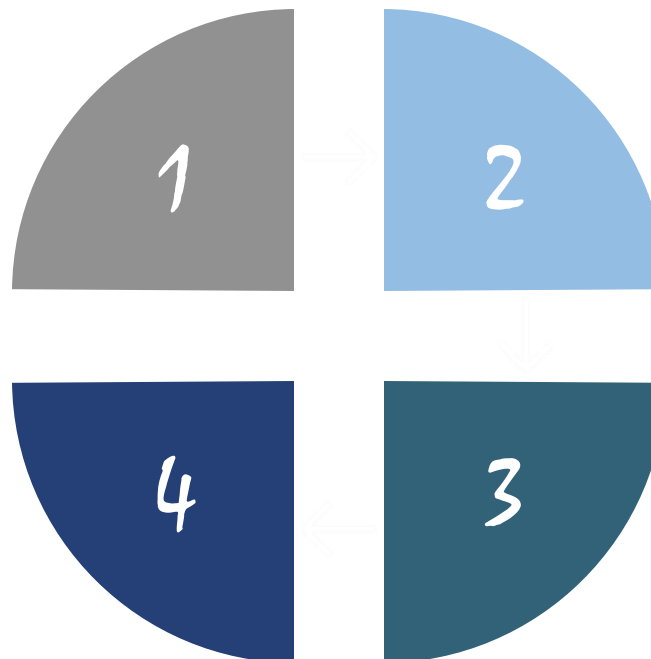


Favorire il mutuo
apprendimento nell'uso
degli strumenti di soft law
e normativi

Analisi condotta a partire dai questionari inviati dai Soggetti Attuatori.

FASE 1: RACCOLTA

Raccolta dei questionari ricevuti dai Soggetti Attuatori.



FASE 2: ANALISI QUANTITATIVA

Analisi quantitativa delle misure di semplificazione comunicate al Dipartimento della funzione pubblica tramite i questionari

FASE 4: RISULTATI ATTESI

L'analisi mira a:

- Individuare i problemi più ricorrenti
- Individuare le soluzioni che le PA possono autonomamente adottare
- Individuare le soluzioni normative in relazione ai problemi che le PA non possono risolvere

FASE 3: ANALISI QUALITATIVA

Analisi qualitativa dei contenuti delle misure di semplificazione trasmesse, esaminate per finalità:

- Semplificazione normativa
- Semplificazione della fase di iniziativa (interazione con i privati)
- Semplificazione della fase istruttoria (interazioni tra amministrazioni)



MISURE DI SEMPLIFICAZIONE FUORI PERIMETRO

Alcuni Soggetti Attuatori hanno fornito informazioni relative a procedure diverse dalle 10 procedure complesse sulle quali si concentra questo esercizio. Tali informazioni non saranno oggetto dell'analisi, dati gli obiettivi perseguiti.

I numeri chiave relativi alla fase di raccolta dei questionari



ALTRO*

Nella tipologia di misura «**Altro**» rientrano misure diverse da quelle normative e di soft law, come:

- Moduli di presentazione delle istanze (circa 15 proposte)
- Convenzioni
- Materiali didattici
- Descrizione di prassi operative
- Cassetta degli attrezzi

Note: dati aggiornati 11/07/2025

* Per due proposte non è specificato lo stadio di avanzamento

La rappresentazione dei dati comprende solo le 10 procedure nell'ambito del perimetro di analisi.

Focus Piemonte: I numeri chiave relativi alla fase di raccolta dei questionari



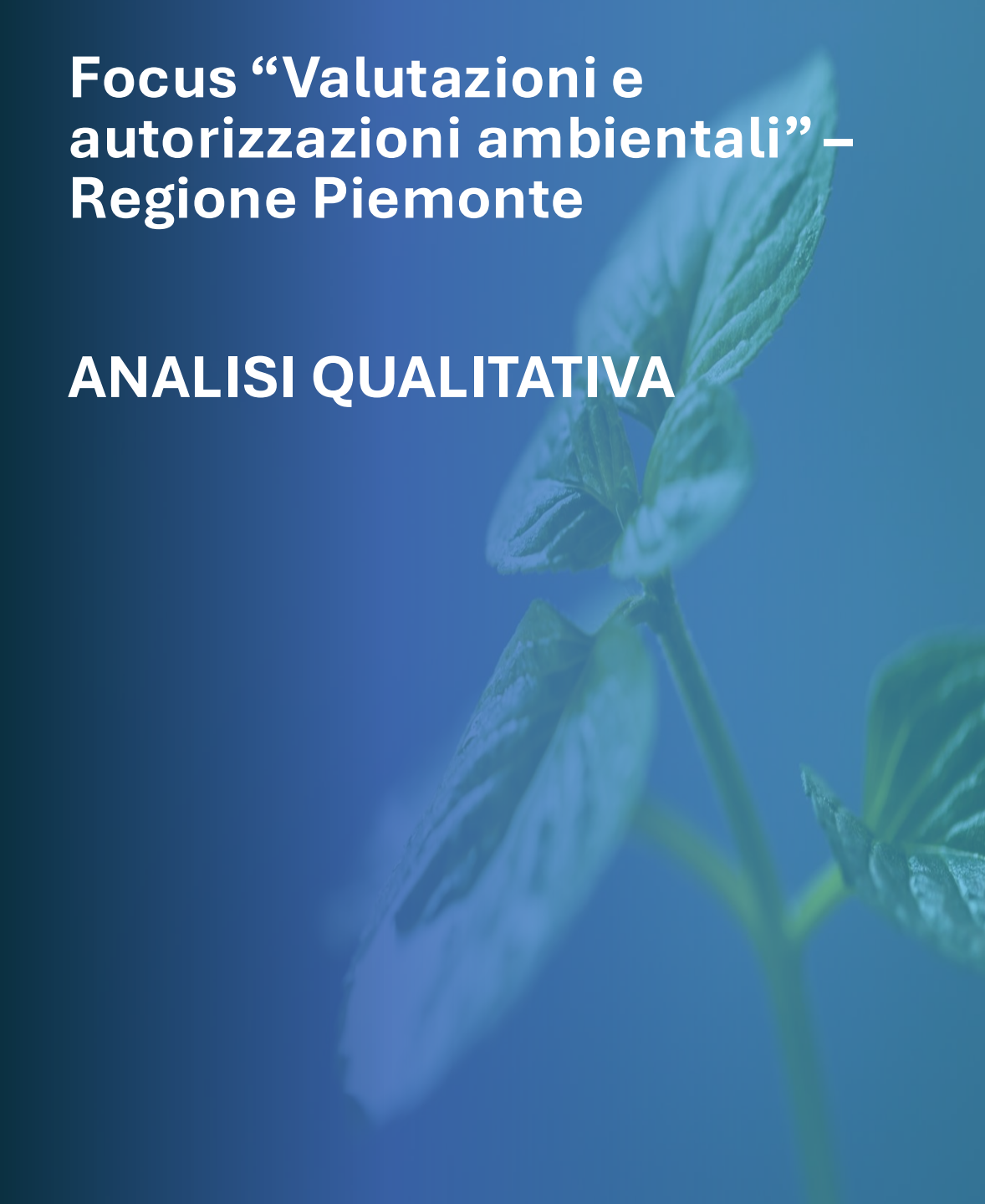
AMBITO: Valutazioni e autorizzazioni ambientali

In ambito «Valutazioni e autorizzazione ambientali», la Regione Piemonte ha proposto l'adozione di **13 misure****:

- 5 per l'Autorizzazione integrata ambientale (AIA)
- 3 per l'Autorizzazione unica ambientale (AUA)
- 5 per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale

Le misure proposte sono di soft-law (vademecum, check-list, linee guida)

* Per una proposte non è specificato lo stadio di avanzamento
La rappresentazione dei dati comprende solo le 10 procedure nell'ambito del perimetro di analisi.



Focus “Valutazioni e autorizzazioni ambientali” – Regione Piemonte

ANALISI QUALITATIVA

Procedura complessa: **AIA – Autorizzazione Integrata Ambientale (Rilascio, Rinnovo e Modifiche sostanziali)**

Nell’ambito relativo alle “**Valutazioni e autorizzazioni ambientali**”, la procedura complessa **AIA – Autorizzazione Integrata Ambientale (Rilascio, Rinnovo e Modifiche sostanziali)** presentano una elevata complessità dovuta sia alla necessità di valutare in modo integrato diverse matrici ambientali (aria, acqua, suolo e sottosuolo), sia alla natura impiantistica e produttiva dei siti coinvolti.

In relazione a tale procedura, l’analisi condotta ha l’obiettivo di individuare le **criticità** (“colli di bottiglia”) riscontrate e mettere a fattor comune le **principali soluzioni proposte individuate nel “Rapporto di monitoraggio e valutazione – periodo di riferimento: 1° semestre 2025 – 30 giugno 2025”**.



INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITA'



DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA O INCOERENTE

Con conseguente richieste di integrazione e dilatazione dei tempi istruttori.



MODULISTICA NON AGGIORNATA E NON UNIFORME

Ridondante, priva di informazioni essenziali, difficoltà per privati e PPAA.



ASSENZA DI STRUMENTI STANDARDIZZATI

(checklist, format, relazioni unitarie) per una valutazione uniforme e tracciabile



CARENZA DI PERSONALE TECNICO-SPECIALISTICO

con conseguente accumulo di arretrati.



SOVRAPPOSIZIONE DI PROCEDIMENTI

(rinnovi, riesami, modifiche), spesso intrecciati con attività di bonifica.



INOTTEMPERANZA DELLE PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE

che generano diffide e contenziosi.



ELEVATA COMPLESSITA' TECNICA CONNESSA ALLA NATURA IMPIANTISTICA

carenza di competenze tecniche per garantire valutazioni più rapide.



LACUNE DOCUMENTALI

comportano ulteriori richieste di integrazione e rallentamenti nei tempi di conclusione dei procedimenti

PROBLEMI

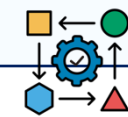


PRINCIPALI SOLUZIONI PROPOSTE



REALIZZAZIONE DI STRUMENTI STANDARD

per la valutazione della completezza documentale delle istanze (check list di verifica e di istruttoria)



ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELL'ISTANZA

uniformando nomenclatura, gestione revisioni e allegati. A supporto, realizzazione di webinar informativi.



DEFINIZIONE DEI REQUISITI MINIMI DELLA RELAZIONE TECNICA

adattabile e personalizzabile alle specificità territoriali.



MODULO UNICO PER ISTANZE AIA

condiviso con Province e Regione, comprensivo di regole di nomenclatura e allegati tecnici



GUIDA TECNICA

per la compilazione dell'istanza di riesame per garantire il corretto svolgimento delle attività istruttorie



SUPPORTO LEGALE

per gestire le problematiche emerse e le controversie in corso



TASK FORCE A SUPPORTO

per consentire un'analisi approfondita e una valutazione completa di tutti gli aspetti ambientali e industriali coinvolti.



CONTROLLO E AGGIORNAMENTO DELLE SCHEDE

per garantire chiarezza e tracciabilità procedurale.



SOLUZIONI

Focus “Rinnovabili”

ANALISI QUALITATIVA

Nell’ambito relativo alle “**Rinnovabili**” l’attività dei Soggetti attuatori si è concentrata sulla procedura complessa di *Autorizzazione Unica per la costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili*.

In relazione a tale procedura, l’analisi condotta ha l’obiettivo di individuare le **criticità** (“colli di bottiglia”) riscontrate e mettere a fattor comune le **buone pratiche** adottate in relazione a **tre direttrici principali**.

DIRETTRICI



Misure/Proposte di carattere
normativo



Misure/Proposte
amministrative (fase di
iniziativa)



Misure/Proposte
amministrative (fase
istruttoria)

Focus – Ambito Rinnovabili

Procedura complessa «Autorizzazione Unica per la costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, incluse le opere connesse, le infrastrutture indispensabili e le modifiche sostanziali agli impianti esistenti»

	26% Misure Normative	11% Check list	26% Linee Guida	6% Vademecum	31% Altro	TOTALE
Friuli V. Giulia	1	0	1	0	0	2
Lazio	1	0	2	0	2	5
Lombardia	4	0	0	0	0	4
Marche	1	0	1	1	0	3
Piemonte	0	1	2	0	2	5
Sardegna	0	0	1	0	0	1
Sicilia	0	0	0	1	0	1
Trento	0	1	1	0	2	4
Umbria	1	2	1	0	5	9
Valle d’Aosta	1	0	0	0	0	1
TOTALE	9	4	9	2	11	35

Misure/proposte di carattere normativo in ambito Rinnovabili



PROBLEMI



Stratificazione Normativa

con conseguenti difformità applicative e incertezze interpretative



Frammentazione delle competenze amministrative

con dilatazione dei tempi nella fase istruttoria



Onerosità dei vincoli paesaggistici

con necessità di acquisire numerosi pareri obbligatori, spesso discordanti



PRINCIPALI SOLUZIONI PROPOSTE

- **Linee guida** per chiarire i problemi applicativi e risolvere le incertezze interpretative
- **Coordinamento procedurale** dell'iter PAUR/VIA/AU per collegare i percorsi procedurali e ridurre le sovrapposizioni
- **Proposta di intervento legislativo nazionale** per estendere la procedura semplificata all'installazione di piccoli impianti solari su edifici vincolati (art. 136, co.1, del Codice dei beni culturali e del paesaggio)

Misure/proposte amministrative (fase iniziativa) in ambito Rinnovabili



PROBLEMI



Modulistica obsoleta e disomogenea

Con oneri EVITABILI per gli operatori privati che presentano istanze di autorizzazione presso enti diversi



Verifica della documentazione

Verifica difficile, per la carenza di competenze da parte degli addetti e di strumenti (anche tecnologici) idonei



Ritardi per sospensioni

Ritardi e sospensioni, talora non formalizzate, per richieste di integrazione al privato richiedente



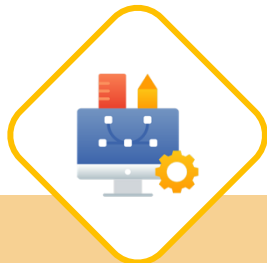
PRINCIPALI SOLUZIONI PROPOSTE

- **Revisione della modulistica** con predisposizione di istruzioni per la compilazione
- **Standardizzazione della documentazione** da presentare, con la creazione di percorsi guidati di caricamento dei documenti
- **Check – list** per supportare l'attività di verifica da parte del funzionario
- **Attività di pre-screening** per selezionare rapidamente le istanze ammissibili

Misure/proposte amministrative (fase istruttoria) in ambito Rinnovabili



PROBLEMI



Carenza di strumenti digitali

Ostacolo rilevante in ciascun passaggio procedurale.



Coinvolgimento di più enti

Con tempi e modalità di risposta differenti.



Indeterminatezza degli oneri istruttori

spesso non proporzionati al valore economico o alla rilevanza tecnica dell'intervento



Frequenti ritardi nel rilascio della Autorizzazione Unica

Conseguenza di questi e altri «colli di bottiglia» riscontrati nella prassi



PRINCIPALI SOLUZIONI PROPOSTE

- **Digitalizzare procedimento mediante piattaforme interoperabili** per gestione condivisa della documentazione tra le PA coinvolte
- **Strumenti di IA** per accelerare la CdS e per generare bozze di documenti
- **Revisione dei criteri di calcolo degli oneri istruttori** prevedendo il calcolo degli oneri in funzione del valore complessivo dell'intervento
- **Campagna di formazione** rivolta ai Comuni per renderli autonomi nella gestione della PAS e alleggerire il carico istruttorio sulle Province.
- **Razionalizzare le deleghe regionali agli enti locali** in relazione a questa e altre procedure complesse

Grazie